

# Digitalizzazione e sostenibilità per governare il cambiamento

Vesenda, con la sua piattaforma eLegere, e Class CNBC parlano ai CEO Talks del futuro della trasformazione digitale e della sostenibilità della gestione aziendale

**C**omprendere come le aziende stanno digitalizzando e rendendo più sostenibili i propri processi e l'operatività in azienda. Class CNBC, in collaborazione con Vesenda, ha raccontato in tre puntate Speciali di *CEO talks* il futuro della trasformazione digitale e della sostenibilità di processi, prodotti e tecnologie attraverso la voce di importanti player dell'economia italiana e internazionale. Particolare attenzione è data al tema del SOP Management, dell'efficiamento e del risparmio di risorse, tempi e costi che può generale la svolta digitale anche nelle aree aziendali non core. Al centro degli Speciali di *CEO talks*, la gestione dei processi legati all'ambito della moda, all'amministrazione, al controllo di gestione e alle risorse umane, sino alla digitalizzazione dei processi a servizio della sostenibilità e criteri ESG.

Su questi temi il giornalista di Class CNBC Simone Cerroni ha intervistato: Alessandro Giancane, Ceo e Co-Founder di Vesenda; Flavio Sciuccati, Senior Partner & Director of the Global Fashion Unit di The European House – Ambrosetti; Jacopo Thun, Ceo di Tailoor e Cio di Successori Reda Spa; Marcello Treglia, Cfo di Moleskine; Carlo Marini, Ceo di Keda Srl; Gianluca Pirola, Partner di Fidital: Audit Assurance & IT Advisory; Riccardo Giovanni, Sustainability Leader di EY Italia; Stefano Denicolai, Professore Ordinario di Innovation Management dell'Università di Pavia e Presidente di ITIR, Institute for Transformative Innovation Research.

## SOP MANAGEMENT: PERCHÉ È IMPORTANTE

Il SOP (Smart Operational Process) management è un approccio all'utilizzo di tecnologie innovative che riducono o eliminano l'utilizzo di codice (low-code/no-code) passando attraverso un concetto simile al Lego. «Gli applicativi software utili a governare dati e processi aziendali oggi si possono costruire su misura in modalità visuale, evitando di scrivere codice da zero: le componenti possono essere assemblate, rimodellate e riutilizzate



Alessandro Giancane,  
Ceo e Co-Founder di Vesenda

di fronte a un cambiamento aziendale, garantendo flessibilità. Da questo approccio nasce eLegere, piattaforma Low-Code e No-Code di Application Building ideata e realizzata da Vesenda. eLegere significa elevare: i dati in informazioni, i processi nascosti in processi strutturati», afferma Giancane.

eLegere permette di governare quei processi aziendali che vengono gestiti per esempio attraverso scambi di dati con fogli excel, fogli di calcolo, cartelle condivise, e che producono una quantità di dati esterni al patrimonio informativo aziendale. «Ci sono tonnellate di dati e processi affogati in isole di un arcipelago non collegate. La sfida di oggi è far sì che i processi nascosti, che generano informazioni nascoste, possano essere collegati da tecnologie innovative come eLegere e diventare asset digitali centralizzati. A quel punto è possibile aggiungere l'intelligenza. Una volta che i dati nascosti diventano asset visibili e tracciati, tornano utilissimi gli algoritmi di intelligenza artificiale e tutte le logiche evolute».

## Una tecnologia adatta a ogni organizzazione e funzione

Vesenda è la high-tech software company con sede al Polo Tecnologico di Pavia che mira a semplificare e accelerare la trasformazione digitale in modo sostenibile. Con questo proposito, Vesenda ha ideato e realizzato eLegere, piattaforma Low-Code e No-Code di Application Building per il SOP management, che facilita la creazione di applicativi web/mobile flessibili e mirati di dati e processi operativi con i più alti livelli di interoperabilità e integrazione.

In modo semplice e rapido, eLegere consente di disegnare, configurare e abilitare applicativi a bassa (low-code) o nulla (no-code) scrittura di codice, per una gestione su misura e sostenibile dei processi operativi aziendali. Una tecnologia adatta a qualsiasi organizzazione e funzione aziendale, che permette di modellare su misura gli applicativi digitali necessari per trasformare dati e processi nascosti, destrutturati o gestiti al di fuori dei sistemi informativi aziendali in asset digitali centralizzati.

## EVITARE I RIFIUTI DIGITALI

Molti applicativi aziendali spesso non vengono usati. Non riescono a soddisfare le esigenze per cui erano stati pensati perché i processi cambiano al mutare delle esigenze dell'azienda. «Sono state definite metriche e tassonomie per la misurazione delle azioni e impatti ESG che ci stanno aiutando a puntare l'attenzione verso aspetti tangibili. Sarà altrettanto importante occuparsi dell'impatto del digitale, in quanto i prodotti e servizi saranno sempre più legati al digitale. I rifiuti connessi alla produzione di prodotti digitali diventano oggetto della stessa attenzione. Tecnologie come eLegere permettono di prototipare velocemente le applicazioni e comprendere da subito aspetti e funzioni non adeguati o utili al business. Le aziende devono dedicare attenzione e risorse all'analisi e comprensione dei processi da automatizzare, realizzando applicazioni e servizi solo dopo la prototipazione e la validazione».

## GESTIRE E VALORIZZARE LE INFORMAZIONI

Spesso molte attività e processi svolti quotidianamente prevedono l'estrazione di informazioni da sistemi, la modifica e la condivisione extra sistema (tipicamente fogli excel) con altri utenti in modalità poco sicure e non governate. «Le tecnologie low-code e no-code di application building come eLegere hanno fatto un passaggio evolutivo per ingegnerizzare questo processo e poter tracciare tutto il ciclo di vita di queste informazioni. Le singole competenze, i singoli processi inseriti all'interno di un sistema, vengono portati e collegati ad altri sistemi. È così che la produzione si collega alla pianificazione, questa alla pianificazione finanziaria; la pianificazione finanziaria al controllo di gestione, il controllo di gestione alle risorse umane, che fanno parte di tutto un processo produttivo, e così via. Il tutto con un impatto ridotto rispetto a soluzioni molto più verticali e complesse in termini di costi e tempi».

Anche l'ESG è uno stimolo al cambiamento nella modalità di raccolta dati, un'opportunità per le imprese perché per i prossimi 10 anni dovranno raccogliere dal campo molte informazioni per poter misurare la propria sostenibilità in termini di ambiente, di governance e aspetti che avevano delegato a fogli Excel nascosti a sistema. Con eLegere questo processo di raccolta, integrazione, arricchimento e analisi dei dati è possibile».

Giancane sottolinea l'importanza di pensare alla tecnologia come abilitatore del cambiamento. «La realizzazione di applicazioni e servizi digitali è a tutti gli effetti un prodotto e per questo deve essere pensato e valutato in tutto il suo ciclo di vita. Questo ha un impatto anche sulla sostenibilità, esattamente come i prodotti analogici».